

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI– CLASSE LM-52 a.a.2020-2021

Il Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* (classe LM-52 delle “Relazioni Internazionali”) è stato istituito nell’a.a. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall’a.a. 2010-2011 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre, in sostituzione del Corso di Laurea Specialista in *Relazioni Internazionali* ex D.M. n. 509/1999 (già classe 60/S – Relazioni Internazionali). Il presente regolamento si pone a specificazione del *Regolamento Didattico* di Dipartimento e del *Regolamento Didattico* di Ateneo, ai quali si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Data di approvazione del Regolamento: 21 maggio 2020

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 3.	Conoscenze richieste per l’accesso e requisiti curriculari	4
Art. 4.	Modalità di ammissione	6
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	8
Art. 6.	Organizzazione della didattica	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	11
Art. 8.	Piano di studio	16
Art. 9.	Mobilità internazionale	17
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	17
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	18
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	19
Art. 13.	Altre fonti normative	20
Art. 14.	Validità	20

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale. Il Regolamento è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1.1 Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* persegue l'obiettivo di fornire una preparazione di livello specialistico per formare laureati magistrali destinati a svolgere compiti di carattere direttivo e a ricoprire posizioni di responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, istituzioni, amministrazioni pubbliche, aziende private, organizzazioni o associazioni non governative e organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di formare figure professionali in grado di elaborare e gestire le strategie di tali organizzazioni o aziende, in particolar modo nelle attività di progettazione, attuazione e valutazione, nonché di svolgere funzioni di rappresentanza e relazioni istituzionali, gestione e organizzazione interna, relazioni esterne e funzioni direttive.

1. In *ambito economico*, il percorso formativo è volto a sviluppare la comprensione dei legami di interdipendenza nell'economia mondiale e di governo della politica economica in economie integrate, attraverso lo studio dei principali modelli di analisi teorica ed empirica.
2. In *ambito politologico e storico*, il percorso formativo mira a fornire agli studenti gli strumenti per l'analisi dei processi di globalizzazione e di interconnessione internazionale attraverso lo studio in prospettiva temporale delle iniziative di peacekeeping, di sicurezza internazionale, dei fenomeni transnazionali come le migrazioni, gli scambi culturali e più in generale lo scambio di informazioni culturali e sociali.
3. In *ambito giuridico* il percorso sviluppa le competenze relative alle normative internazionali per quanto riguarda i processi di nation-building e di cooperazione internazionale con particolare attenzione per i paesi in via di sviluppo, si concentra inoltre sulle procedure e gli obiettivi dei trattati internazionali e della collaborazione in materia costituzionale e normativa tra paesi.
4. In *ambito linguistico*, l'obiettivo principale è quello di fornire agli iscritti delle competenze culturali ampie che comprendono la buona conoscenza della lingua, ma offrono anche un quadro più approfondito dei paesi di riferimento in cui la relativa lingua è ufficiale o veicolare.

I quattro percorsi formativi previsti per il CdLM in Relazioni Internazionali, oltre alla didattica frontale tradizionale, offrono:

- seminari e conferenze tenuti da *visiting professor* e da esperti esterni;
- workshop di orientamento al lavoro organizzati in collaborazione con consulenti di carriera, head hunter e Porta Futuro Lazio Roma Tre;

- attività esterne come soggiorni di studio presso Università straniere, in ragione di programmi europei quali Erasmus+, numerosi programmi internazionali, accordi di cooperazione e Summer School;
- stage formativi in relazione a specifici obiettivi di formazione presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, MAECI, Ministero degli Interni, Ministero delle Politiche Agricole, Sedi dell'ICE Ambasciate, Consolati, Istituti di cultura, Parlamento europeo, Organismi delle Nazioni Unite) o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

1.2 Risultati di apprendimento

I laureati del Corso di Laurea Magistrale avranno acquisito conoscenze specialistiche e competenze approfondite di carattere multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e storiche, oltre ad aver rafforzato la preparazione linguistica. L'offerta formativa fornisce una ricca articolazione disciplinare in tali aree, con ampie possibilità di ritagliare percorsi volti a fornire competenze specifiche e professionalizzanti.

I laureati dovranno, inoltre, possedere una solida preparazione linguistica. In particolare dovranno familiarizzare e fare proprie determinate competenze metodologiche al fine di essere pienamente autonomi nell'attività lavorativa e di fornire all'ente di appartenenza un contributo critico e innovativo.

Gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa saranno forniti dal Corso di Laurea Magistrale nella sua ricca articolazione disciplinare, strumenti volti in primo luogo a sostenere la progettazione e l'attuazione di singole e specifiche azioni.

In particolare sono previsti:

- l'accertamento delle abilità informatiche;
- attività esterne come tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea, in relazione a specifici obiettivi di formazione.

I laureati in questo Corso avranno acquisito alla fine del loro percorso di studi approfondite conoscenze e competenze di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, politico-sociali, storiche.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* potranno aspirare a qualificate posizioni dirigenziali e a funzioni di elevata responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (a partire dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente), presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali. Esempificazioni specifiche di professioni a cui il Corso prepara:

- 1) **funzionario della carriera diplomatica**, che svolge le consuete attività diplomatiche nelle sedi preposte all'estero (ambasciate, consolati e istituti di cultura italiani) o negli uffici centrali di Roma del MAECI. Le competenze associate alla funzione sono: ottime conoscenze in ambito linguistico, giuridico (in particolar modo del diritto internazionale), storico, economico e politologico necessarie ad accedere alla carriera diplomatica e, in seguito, a svolgere le mansioni politiche e/o amministrative caratteristiche delle diverse figure professionali del mondo diplomatico. Gli sbocchi occupazionali sono: Servizio diplomatico della Repubblica Italiana e MAECI.
- 2) **analista e ricercatore in studi politici e strategici**, che svolge ricerche e analisi nei settori delle scienze politiche e/o dei fenomeni sociali. È un esperto di relazioni internazionali e/o di sistemi politici nazionali. Valuta gli effetti delle politiche e delle leggi sugli attori istituzionali, sulle imprese e sugli individui. Monitora decisioni ed eventi politici a livello internazionale e nazionale. Fa previsioni ed elabora teorie in ambito politico, economico e sociale. Le competenze associate alla funzione sono: elaborazione di dati statistici, ottima conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di una seconda lingua straniera, analisi e ricerca storica, capacità di pensiero critico e analitico. Gli sbocchi occupazionali: Università ed enti o istituti di ricerca pubblici e privati, compresi i centri di studi, i think-tank e le agenzie di rating.
- 3) **funzionario di organizzazioni internazionali governative**, che è a supporto delle attività di rappresentanza, di tutela e di promozione svolte dall'Organizzazione di appartenenza. Ha compiti di analisi, monitoraggio, valutazione, assistenza, intermediazione e negoziazione in riferimento a uno o più settori, quali la politica, l'economia, il commercio e la cultura. Coordina ed è responsabile di iter amministrativi e/o attività di progettazione o esecuzione di programmi internazionali nei settori sopraindicati. Le competenze associate alla funzione sono: un'ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno una seconda lingua straniera; approfondite conoscenze in ambito giuridico, storico, politologico ed economico; interazione con esperti di diritto, di economia e di finanza; analisi di questioni di respiro internazionale; problem-solving; team management; risk-tasking; bargaining; spiccate doti comunicative; ottima padronanza degli strumenti di analisi e di pianificazione strategica. Gli sbocchi occupazionali: Funzionario di organismi internazionali quali l'Unione Europea o le Nazioni Unite.

- 4) **funzionario di associazioni internazionali e non governative del settore della cooperazione**, che opera nella cooperazione internazionale e deve essere in grado di gestire e di coordinare le attività di raccolta fondi; di ideare e di redigere programmi di cooperazione e scambio, in particolar modo nei settori dell'assistenza allo sviluppo, della cooperazione in ambito sociale e ambientale, nonché della promozione degli scambi culturali e della tutela dei diritti umani. Le competenze associate alla funzione sono: una solida preparazione negli area studies, abbinata a specifiche conoscenze di ambito politologico, sociologico, storico, economico e giuridico, al fine di ideare e di realizzare progetti d'intervento in aree in via di sviluppo o in aree di crisi; approccio interdisciplinare alla risoluzione dei problemi; ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno una seconda lingua straniera. Gli sbocchi occupazionali: associazioni e organizzazioni non governative che promuovano programmi per l'assistenza umanitaria, per la cooperazione allo sviluppo, per la tutela dei diritti umani, dell'ambiente e della cultura.

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* occorre essere in possesso della laurea, ovvero di titolo di studio analogo, conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli Organi di Ateneo.

È inoltre consentito di presentare la domanda di ammissione anche a studenti iscritti a un Corso di Laurea Triennale presso l'Università Roma Tre o presso altro Ateneo, che prevedono di conseguire la laurea entro il mese di marzo dell'anno solare successivo alla data della domanda di pre-iscrizione. È possibile l'iscrizione a entrambi gli anni di corso. L'iscrizione è comunque subordinata alla presentazione di una domanda di pre-iscrizione online, i cui termini sono indicati nel bando rettorale pubblicato sul sito web di Ateneo.

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* gli studenti, inoltre, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) un'adeguata preparazione personale: per personale preparazione si intende il possesso di conoscenze di base nelle discipline di area storica, economica, giuridica, sociologica, linguistico-letteraria e delle relazioni internazionali. Tale preparazione è verificata dal Collegio Didattico attraverso la valutazione del curriculum studiorum dei candidati;
- 2) specifici requisiti curriculari, maturati con l'acquisizione del numero di crediti indicati di seguito per ogni ambito disciplinare. I crediti formativi universitari (CFU) minimi richiesti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari sono:

In *ambito socio-politologico*, sono previsti minimo 8 CFU in almeno uno dei settori: SPS/01 Filosofia politica; SPS/04 Scienza politica; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; SPS/12 Sociologia giuridica.

In *ambito economico-statistico* sono previsti minimo 8 CFU in almeno uno dei settori: SECS/P-01 Economia politica; SECS/P-02 Politica economica; SECS/P-03 Scienza delle finanze; SECS-P/04 Storia economica; SECS/P-06 Economia applicata; SECS-P/07 Economia aziendale; SECS-S/01 Statistica; SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia.

In *ambito giuridico* sono previsti minimo 8 CFU in almeno uno dei settori: IUS/01 Diritto privato; IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/05 Diritto pubblico dell'economia; IUS/07 Diritto del lavoro; IUS/08 Diritto costituzionale; IUS/09 Diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione europea; IUS/19 Storia del diritto pubblico; IUS/21 Diritto pubblico comparato.

In *ambito linguistico* sono previsti minimo 16 CFU in almeno uno dei settori: L-LIN/4 Lingua francese; L-LIN/7 Lingua spagnolo; L-LIN/12 Lingua inglese; L-LIN/14 Lingua tedesca; un'altra lingua europea o extra-europea, purché la conoscenza sia dimostrata dal superamento di un esame universitario. In mancanza dei CFU di lingua e cultura, possono essere considerati validi esami di altri SSD degli ambiti riconosciuti per la classe di laurea LM-52 e sostenuti in lingua straniera diversa dall'italiano. In mancanza di un esame universitario, può essere ritenuto valida ai fini dei requisiti minimi per l'accesso anche una certificazione di lingua, di livello B1 per le lingue veicolari (inglese, francese e spagnolo), mentre per le altre lingue è sufficiente il livello A2, secondo il Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) o sistema di valutazione equivalente. La certificazione deve essere stata conseguita nel triennio precedente alla richiesta di pre-immatricolazione.

In *ambito storico* sono previsti minimo 8 CFU in almeno uno dei settori: M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa Orientale; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia.

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani o stranieri entro il 31 marzo dell'anno solare successivo alla data della domanda di pre-immatricolazione.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale è ad accesso libero, ma prevede una valutazione della carriera pregressa.

Il candidato deve possedere un'adeguata preparazione personale. Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline di area storica, economico-giuridica, sociologica, linguistica-letteraria o delle relazioni internazionali. Tale

preparazione è verificata dal Collegio Didattico attraverso la valutazione del curriculum studiorum dei candidati e degli esami che hanno sostenuto nella precedente carriera accademica.

Di seguito sono indicati gli specifici requisiti curriculari, che lo studente deve aver maturato con l'acquisizione del seguente numero di crediti in determinati ambiti disciplinari.

Crediti (CFU) minimi richiesti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD):

In ambito socio-politologico: 8 CFU

SPS/04 Scienza politica

SPS/07 Sociologia generale

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici

SPS/12 Sociologia giuridica della devianza e mutamento sociale

In ambito economico: 8 CFU

SECS/P-01 Economia politica

SECS/P-02 Politica economica

SECS/P-03 Scienza delle finanze

SECS/P-06 Economia applicata

In ambito giuridico: 8 CFU

IUS/02 Diritto privato comparato

IUS/09 Diritto pubblico

IUS/13 Diritto internazionale

IUS/14 Diritto dell'Unione europea

IUS/21 Diritto pubblico comparato

In ambito storico: 8 CFU

L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale

M-STO/02 Storia moderna

M-STO/03 Storia dell'Europa Orientale

M-STO/04 Storia contemporanea

SECS-P/12 Storia economica

SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe

SPS/06 Storia delle relazioni internazionali

SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa

SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione, esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani e stranieri.

La frequenza di eventuali attività didattiche di recupero e il superamento del relativo esame finale devono avvenire entro il 31 marzo dell'anno solare successivo alla data della domanda di pre-immatricolazione.

Gli studenti che debbono frequentare i corsi singoli di recupero potranno giovare dell'assistenza dei docenti tutor, delegati dal Collegio Didattico, che sarà offerta secondo gli orari di ricevimento indicati nel sito di Dipartimento.

La valutazione della carriera pregressa del candidato è considerata negativa e, di conseguenza, il candidato non idoneo all'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali*, qualora le lacune formative del candidato richiedessero l'attribuzione di più di tre corsi singoli di recupero da 8 CFU ciascuno.

I termini per la presentazione della domanda di iscrizione sono precisati nel bando rettorale. Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito dell'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>) – Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>)

Lo studente ha la possibilità di iscriversi come studente part-time. Lo status di studente part-time è disciplinato dal *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Il bando rettorale di ammissione al Corso di Laurea Magistrale contiene altresì l'indicazione dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e Marco Polo, le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro Corso di Laurea Magistrale di Roma Tre, o di trasferimento da altro Ateneo, o di abbreviazione di corso per iscrizione come secondo titolo deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito dell'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>) – Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>).

La valutazione della carriera precedentemente svolta è effettuata da una apposita Commissione valutatrice, che applica i criteri di idoneità indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento e il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio Didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 20 CFU riconosciuti.

5.1 Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi al Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* da altri Corsi di laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche, ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per tutti i due anni di corso. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3-4 di questo Regolamento.

5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale da altri Atenei per tutti i due anni di corso.

Qualora il trasferimento sia da lauree magistrali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti allo studente non sarà inferiore al 50%. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3-4 di questo Regolamento.

5.3 Iscrizione al Corso come secondo titolo

Agli studenti già in possesso di una laurea magistrale o quadriennale di vecchio ordinamento possono essere attribuiti crediti formativi universitari per la carriera pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3-4 di questo Regolamento.

5.4 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studente, secondo le modalità indicate nel Regolamento Carriera di Ateneo.

Art. 6. Organizzazione della didattica

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le

modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel Regolamento carriera universitaria degli studenti.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, i cultori della materia possono essere nominati componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato nelle *Disposizioni per l'attribuzione della qualifica di cultore*, allegata al suddetto Regolamento.

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente. Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* – è di 8 a 17. La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

CFU 8 per 64 ore di lezioni (o assimilate)

Per quanto concerne le modalità organizzative per studenti/studentesse con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie tale Regolamento fa riferimento all'art. 37 del *Regolamento Carriera* di Ateneo, relativo alla tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata."

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

7.1 Attività formative e curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* si articola in quattro percorsi tra i quali lo studente è tenuto a scegliere al momento dell'iscrizione:

- il primo percorso, *Studi politici internazionali*, ha come obiettivo la formazione di professionisti con competenze prevalentemente di carattere di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali, storiche. Dovranno inoltre possedere una solida preparazione linguistica;
- il secondo percorso, *Cooperazione internazionale allo sviluppo*, è rivolto alla formazione di professionisti con conoscenze e competenze riguardanti le complesse interdipendenze politiche, economiche, giuridiche, sociali e culturali che caratterizzano la realtà contemporanea e che rendono rilevanti i problemi legati alla cooperazione internazionale;
- il terzo percorso, *Pace, guerra e sicurezza*, ha come obiettivo la formazione di professionisti con conoscenze e competenze riguardanti i problemi e le dinamiche del mantenimento della pace, la gestione dei conflitti per una maggiore sicurezza internazionale;
- il quarto percorso, *Studi europei*, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea.

Oltre alla didattica frontale, il Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* possiede le capacità e le attrezzature per svolgere didattica a distanza (e-learning) e offre una ampia selezione di attività extra-curricolari e integrative, quali:

- accertamento e potenziamento delle abilità informatiche;
- seminari e conferenze tenuti da visiting professor ed esperti esterni;
- workshop di orientamento al lavoro organizzati in collaborazione con consulenti di carriera e head hunter;
- attività esterne come soggiorni di studio presso Università straniere, in ragione di programmi europei quali Socrates ed Erasmus, programmi internazionali, accordi di cooperazione e Summer School;
- attività esterne come tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, MAECI, Ministero degli Interni, Ministero delle Politiche Agricole, ICE) o internazionali (Ambasciate, Consolati, Istituti di cultura, Organismi delle Nazioni Unite), nonché presso gli uffici dell'Unione Europea, in relazione a specifici obiettivi di formazione (programma Erasmus Placement).

Il Corso di Laurea Magistrale prevede un totale di undici attività formative curriculari, per corrispondenti undici esami, a ciascuna delle quali sono attribuiti otto CFU, secondo la seguente

articolazione:

(i) dieci attività formative appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative; fra queste, cinque attività formative sono obbligatorie e le restanti cinque debbono essere scelte all'interno di altrettanti gruppi di attività formative (c.d. 'panieri'), una sola per ogni gruppo;

(ii) un'attività formativa è lasciata alla scelta libera dello studente. Al riguardo, lo studente può esercitare le seguenti opzioni: (a) individuare un ulteriore insegnamento curriculare in uno dei "panieri" previsti per il Corso di Laurea Magistrale; (b) individuare uno tra gli insegnamenti da 8 CFU impartiti negli altri due Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento; (c) individuare un insegnamento impartito nei Corsi di Laurea Triennale o Magistrale di altri Dipartimenti dell'Ateneo, o di altri Atenei, o strutture convenzionate con il Dipartimento, sulla base di accordi di mutuaione stipulati.

Tali attività dovranno essere inserite nel piano degli studi on line, nel periodo che sarà indicato sul sito di Dipartimento per la compilazione del piano di studi.

Eventuali attività extracurricolari soprannumerarie possono essere svolte solo tramite l'iscrizione a corsi singoli, la cui frequenza non è coperta dalla tassa d'iscrizione. Sono considerate attività extracurricolari soprannumerarie tutte quelle al di fuori dei 120 CFU previsti dal piano di studio del Corso di Laurea Magistrale.

Alle altre attività formative sono riservati 8 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 24 CFU.

7.2 Tipologia, collocazione curricolare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente:

Le discipline caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea Magistrale.

Le discipline affini o integrative offrono approfondimenti tematici e abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro. Tali discipline, alcune delle quali cambiano a seconda dei percorsi previsti.

Gli studenti sono in corso o fuori corso.

Al fine di consentire allo studente di predisporre un curriculum formativo mirato ai suoi interessi culturali e ai suoi orientamenti professionali, nell'ambito del percorso curricolare come appena delineato, lo studente consegue complessivamente 8 CFU, attività formative a sua scelta,

che lo studente può scegliere nell'ambito dell'elenco degli insegnamenti impartiti nei tre Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento, mutuati da altri Dipartimenti o erogati dagli enti partner.

7.2 Elenco delle attività formative

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre sono indicati in un apposito allegato (All. 1) tipologia, settori scientifico-disciplinari, CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

Nel successivo allegato contenente il "Quadro generale delle attività formative" (All. 2), oltre alla distribuzione nei due anni del Corso di tali attività e insegnamenti, sono altresì indicati i crediti assegnati a ciascuno di essi.

7.3 Elenco delle altre attività formative

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al Collegio Didattico all'interno delle "Altre attività formative" (pari a 8 CFU) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi prescelto e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) tirocini formativi (stage);
- 4) formazione e aggiornamento professionale;
- 5) seminari.

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi e opzioni e per coloro che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo.

7.3.1 Conoscenze linguistiche

L'articolazione interna degli insegnamenti di lingua garantisce l'acquisizione di competenze linguistiche, culturali e istituzionali relative al paese di riferimento.

La conoscenza della lingua, prerequisito per la frequenza dei corsi di *Cultura dei Paesi di Lingua francese, inglese, spagnola e tedesca* tenuti presso il Dipartimento, è valutata attraverso un test (Test valutativo), che è requisito di accesso per l'esame.

a) Prerequisiti

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche ottenuti prima dell'immatricolazione. Per tali diplomi lo studente può

tuttavia chiedere il riconoscimento di equipollenza presso il CLA, al solo fine di certificare l'idoneità alla frequenza dei corsi curricolari in Dipartimento.

Per l'accesso agli esami curricolari è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese, B1; Inglese, B1; Spagnolo, B1; Tedesco, B1.

Il test valutativo è da considerarsi soddisfacente solo se si consegue tale livello. Gli studenti principianti e quelli risultati non idonei all'atto del test valutativo sono tenuti a seguire, presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, al fine di colmare l'obbligo formativo fino al raggiungimento del livello minimo richiesto.

a) Attribuzione di crediti

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

b.1) corsi di lingua inglese, purchè di livello superiore al livello B1;

b.2) a tutti gli altri corsi, compresi quelli per principianti assoluti, relativi alla conoscenza di altre lingue straniere, in ragione di 1 CFU per ciascun modulo di 25 ore (in classe o online) e di 3 CFU per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, e comunque sempre all'interno degli 8 CFU conseguibili con le "Altre attività formative".

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco che può essere consultato sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell'esame finale. Anche per questi ultimi riconoscimenti vale il criterio sopraindicato nell'attribuzione dei crediti (punti b.1 e b.2 di questo art.) e il numero di crediti formativi attribuibile non deve comunque superare il numero complessivo di 6 CFU previsti per le "Altre attività formative".

b) Modalità di riconoscimento

Ai corsi frequentati presso il CLA, a eccezione dei corsi frequentati per ottemperare l'idoneità richiesta per l'esame di *Culture dei Paesi di Lingua francese, inglese, spagnola e tedesca* (vedi punti a, b.1 di questo art.), la Segreteria Studenti, nell'ambito del numero dei crediti ottenibili, provvede al riconoscimento automatico in carriera, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente.

La richiesta dello studente, effettuata on line sul sito del Dipartimento, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con

regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolte e completi di attestato di superamento dell'esame finale (vedi punto b).

7.3.2 Attività di laboratorio informatico

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte in Dipartimento o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico.

Il Laboratorio Informatico di Dipartimento (Infolab) provvede a organizzare corsi di base e avanzati, al termine di cui è rilasciato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto, un attestato di idoneità che dà diritto al riconoscimento dei relativi crediti.

7.3.3 Attività di stage

La partecipazione ad attività di stage, sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero (sulla base di apposite convenzioni di Ateneo o di Dipartimento), prevede l'acquisizione di crediti tra quelli riservati alle "Altre attività formative", da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove sono svolti.

In qualsiasi caso il riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dal Collegio Didattico sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. Gli stage per i quali si possono riconoscere crediti formativi devono avere una durata minima di 75 ore, per un massimo di 6 CFU riconoscibili.

7.3.4 Attività di formazione, volontariato e aggiornamento professionale

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre "Altre attività formative", prestando servizio civile, le attività di volontariato e partecipando a corsi di formazione e aggiornamento, coerenti con il percorso di studio, che prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzate, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

7.3.5 Attività seminariali

Gli studenti potranno inserire tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi, programmati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale o degli altri due Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze Politiche.

La programmazione dei seminari è resa nota all'inizio di ogni semestre previa approvazione del Collegio competente. Le modalità di svolgimento sono determinate dai docenti interessati che

provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

Altri seminari, organizzati da strutture di Ateneo o esterne convenzionate, devono avere un numero di ore frontali non inferiore alle otto e concludersi con una valutazione finale debitamente certificata dall'ente organizzatore, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti. Per quanto riguarda corsi e seminari erogati da enti e fondazioni non convenzionati con il Dipartimento o con l'Ateneo è richiesta una valutazione finale ed è attribuito un credito formativo per ciascun modulo di 25 ore (in classe o online). Sono valide al fine dell'attribuzione dei crediti formativi le attività conseguite e certificate nei sei mesi precedenti all'a.a. d'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale e durante tutto il periodo di studi nel biennio magistrale.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera. Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, a esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di Laurea Magistrale. Il piano di studi non può essere modificato oltre il secondo anno di corso, tranne in casi debitamente motivati e autorizzati preventivamente dal Collegio Didattico.

Il piano di studi curriculare è approvato automaticamente solo nel caso in cui lo studente scelga tra gli insegnamenti previsti nei panieri d'area e, per quanto riguarda l'attività formativa a scelta, opti per un insegnamento previsto nell'offerta globale per i corsi magistrali di Dipartimento, o tra quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o, infine, tra quelli convenzionati.

In caso di mancata approvazione del piano di studi lo studente riceve comunicazione ufficiale da parte del Collegio Didattico con la motivazione del rifiuto ed è invitato a compilare un nuovo piano che rispetti i parametri indicati al terzo comma di questo art. I docenti tutor e la Segreteria del Collegio Didattico sono a disposizione dello studente che necessiti di orientamento o assistenza, secondo le modalità indicate sul sito di Dipartimento alla voce *Tutorato*.

Non è previsto un piano di studi individuale.

Gli esami e i crediti in sovrannumero non saranno computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale.

La compilazione e la presentazione del piano di studi avviene on line, accedendo alla propria area personale del portale dello studente. In caso di mancata approvazione il Collegio Didattico informa tempestivamente lo studente delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della richiesta tramite nota registrata nell'area riservata dello studente e comunicata via email.

Coloro che optano per il regime di part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del Collegio Didattico.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avviene in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* di Ateneo e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio sono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il Corso di Laurea Magistrale devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il *Learning Agreement*, approvato dal coordinatore Erasmus, comporta il riconoscimento dei crediti in esso contenuti e, per essere valido, deve essere firmato da: coordinatore dell'Università ospitante, coordinatore dell'Università di provenienza e dallo studente stesso.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione della tesi di laurea, a cui sono attribuiti 24 CFU. La tesi deve riflettere sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia) le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca (con riferimento alla letteratura scientifica di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari di competenza del corso di laurea magistrale), le abilità comunicative e le capacità di apprendimento del candidato.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta di assegnazione della tesi va effettuata entro la data di scadenza di presentazione della domanda di laurea. La materia della prova finale può essere scelta tra le discipline nelle quali si è sostenuto l'esame e deve essere inserita nel piano di studi.

Responsabile didattico della materia è Il relatore della prova finale, che può essere individuato dallo studente tra i docenti di ruolo del Corso di Laurea Magistrale o di insegnamenti mutuati da altro Dipartimento. Il relatore sarà affiancato da uno o più correlatori, individuati tra i docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale o nell'Ateneo, oppure tra esperti e studiosi che abbiano competenze specifiche in relazione agli obiettivi formativi dell'elaborato.

Con il relatore e il correlatore il laureando è tenuto a concordare, con congruo anticipo rispetto alla richiesta ufficiale della domanda di laurea, il progetto, i tempi e le modalità di revisione dell'elaborato. Nell'organizzazione dei propri tempi di stesura, il laureando deve tenere conto anche dei tempi di lettura necessari ai docenti (relatore e correlatore) per esprimere il proprio parere e i consigli di revisione. Il relatore, poi, entro la data prevista nel calendario delle lauree di ogni appello, ha facoltà di approvare o no la tesi presentata.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno 84 CFU. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul sito del Dipartimento alla voce *Tesi ed esami di laurea* e sul Portale dello Studente.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella redazione di una tesi redatta in lingua italiana e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte a una apposita Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento.

Su richiesta dello studente e, previo l'accordo del relatore, l'elaborato può essere redatto anche in lingua diversa dall'italiano (in inglese, o in francese o in spagnolo). In tal caso il laureando/a invierà relativa richiesta indirizzata al coordinatore del Collegio Didattico per l'approvazione.

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita commissione, che esprime la sua valutazione in centodecimi, tenendo conto della media conseguita negli esami del Corso e dei pareri del relatore e del correlatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della lode all'unanimità e la eventuale pubblicazione dei risultati originali della ricerca, ove considerati degni.

Il voto di laurea corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti.

Le caratteristiche e le modalità della prova finale, nonché la composizione della commissione sono indicate dal Regolamento apposito che fa parte di quello didattico del Corso di Laurea Magistrale.

In ipotesi di emergenza sanitaria, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Tesi e alle procedure didattiche e amministrative del Dipartimento.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica è svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Essi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale, i gruppi di Riesame del Collegio Didattico redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico, il Referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione sull'opinione degli studenti.

Il Presidente del Collegio Didattico coordina i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei Corsi di Laurea Magistrali, coadiuvato dai referenti dei Corsi e dalle Segreterie Didattiche.

Il Collegio Didattico si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno un rappresentante degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del Collegio Didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;

- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studenti con CFU conseguiti all'estero, studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette ai laureati (indagine alumni) e promosse dal Collegio Didattico;
- g) valutazione delle carriere professionali dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea resi disponibili dall'Ufficio Statistico di Ateneo;
- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;
- i) pubblicazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del dipartimento nella sezione Didattica della Assicurazione della Qualità (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/>).

Il Collegio Didattico rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, di valutazione e di accreditamento previste dalla normativa vigente.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Didattico* e al *Regolamento Carriera* di Ateneo.

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2020-2021 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti), fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il Corso di Laurea Magistrale

Allegato 3

Regolamento Tesi